



Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del
Regolamento (CE) n. 1907/2006

Data di emissione: 13/06/2018

Versione: 3.0

NEUTRODOR® TESSUTI

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **NEUTRODOR® TESSUTI**

Riferimento: **T090607-4**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: Deodorante per tessuti.

Usi sconsigliati: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

TAVOLA SpA

Via Bernardino Verro, 35

20141 – Milano – Italy

Telefono: +39 02 84.473.1

Fax: +39 02 84.65.461

Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza: info@tavola.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Niguarda Milano: 02.66101029 (Tutti i giorni, 24H)

Numero Aziendale: +39 02.84473.249 (Orario d'ufficio: 8:30 - 13:00; 14:00 - 17:30)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) No 1272/2008:

Liquido infiammabile, cat. 3; H226

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: nessun altro pericolo.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi:



Avvertenza:

ATTENZIONE

Indicazioni di Pericolo:

H226: Liquido e vapore infiammabili.

Consigli Di Prudenza:

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233: Tenere il recipiente ben chiuso.

P403+P235: Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Disposizioni particolari:

EUH208: Contiene limonene, cineolo. Può provocare una reazione allergica.



Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del
Regolamento (CE) n. 1907/2006

Data di emissione: 13/06/2018

Versione: 3.0

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: nessuna

Sostanze PBT: nessuna

Altri pericoli: nessun altro pericolo.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze


N.A.

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento (CE) No 1272/2008 (CLP) e relativa classificazione:


10% - 20% Etanolo

REACH: 01-2119457610-43-XXXX, Index: 603-002-00-5, CAS: 64-17-5, EC: 200-578-6

 Flam. Liq. 2; H225

0.1% - 0.2% Limonene

REACH: 01-2119529223-47-XXXX, Index: 601-029-00-7, CAS: 5989-27-5, EC: 227-813-5


 Flam. Liq. 3; H226

 Asp. Tox. 1; H304

 Skin Irrit. 2; H315


 Skin Sens. 1B; H317

 Aquatic Acute 1; H400

 Aquatic Chronic 1; H410

0.1% - 0.2% Cineolo

CAS: 470-82-6, EC: 207-431-5

 Flam. Liq. 3; H226

 Skin Sens. 1B; H317

Informazioni aggiuntive: per il testo completo delle indicazioni di pericolo H vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone..

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per almeno 10 minuti. Consultare un medico.

In caso di ingestione:

In caso di malessere consultare un medico..



Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del
Regolamento (CE) n. 1907/2006

Data di emissione: 13/06/2018

Versione: 3.0

In caso di inalazione:

In caso di malessere consultare un medico..

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno noto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua, CO₂, schiuma, polveri chimiche.

Sabbia o inerti (per piccoli incendi).

Combattere i fuochi più grandi con acqua spray o schiuma adatti per solventi polari.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

L'acqua potrebbe non essere efficace per estinguere il fuoco.

L'acqua deve essere utilizzata per raffreddare i contenitori esposti a fiamme per evitare esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare l'inalazione di gas o vapori, dato che possono svilupparsi ossidi di carbonio e fumi tossici per decomposizione termica (monossido di carbonio in carenza di ossigeno).

All'interno di contenitori chiusi esposti al calore, l'aumento della pressione interna può determinare l'esplosione. I fumi possono combinarsi con l'aria per formare una miscela esplosiva.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare apparecchi respiratori adeguati, come:

- Maschera antigas con autorespiratore. (CEN: EN 137)
- Indumenti protettivi (CEN: EN 469)
- Guanti protettivi (CEN: EN 659)
- Casco (CEN: EN 443)

Evacuare l'area e combattere il fuoco da lontano e sopravento.

Se possibile in termini di sicurezza, allontanare i contenitori non danneggiati dai pericoli immediati.

Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori vicini e non coinvolti nel fuoco.

In caso di incendio che coinvolge i contenitori, raffreddare i contenitori con acqua dopo l'estinzione del fuoco.

Non versare acqua all'interno dei contenitori.

Dopo l'estinzione, pulire l'area con materiale assorbente per impedire che diventi scivolosa.

Non gettare mai il liquido estinguente nel sistema fognario o nei corpi idrici e smaltire in ogni caso secondo le normative locali (vedi anche capitolo 13).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare dispositivi di precauzione antincendio speciali di cui al punto 5.

Eliminare tutte le sorgenti di accensione.

Se possibile operare sopravento.

Interrompere la perdita se non vi è alcun rischio.

Vedere le misure di protezione di cui alle sezioni 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire l'ingresso nel sottosuolo/terreno. Impedire il deflusso di acque superficiali, in scarichi o fognature. Conservare l'acqua di lavaggio contaminata e scartare. In caso di perdite di gas o di penetrazione nei corsi d'acqua, nel suolo o nelle fognature, informare le autorità responsabili.



Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del
Regolamento (CE) n. 1907/2006

Data di emissione: 13/06/2018

Versione: 3.0

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte (materiale assorbente organico o sabbia). Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla. Ridurre al minimo la perdita di vapori. Se necessario, fornire barriere per contenere la sostanza versata. Introdurre il materiale raccolto in contenitori etichettati. Se la fuoriuscita avviene in acqua, togliere il liquido dalla superficie con pompe antideflagranti o manuali.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 7 per la manipolazione sicura.
Vedere sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
Vedere sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Per garantire un uso sicuro utilizzare adeguata ventilazione/aspirazione nel luogo di lavoro. Indossare l'equipaggiamento protettivo necessario prima dell'uso (vedere sezione 8). Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Al lavoro non mangiare o bere.

7.2. Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per magazzini e contenitori:

Tenere lontano da fonti di calore, dalla luce solare diretta e da tutte le possibili fonti di accensione, non fumare.

Evitare le scariche elettrostatiche.

Conservare in un luogo fresco e asciutto in imballaggi originali sigillati.

Evitare l'immagazzinamento con materiali incompatibili.

Requisiti per impianti tecnici:

Tenere sempre in un luogo ben ventilato.

Tenere lontano da cibo, bevande e mangimi.

7.3. Uso/i finale/i specifico/i

Deodorante per tessuti.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale:

Etanolo - CAS: 64-17-5

TLV TWA (8h): 500 ppm, 960 mg/m³ (Germania AGS-DFG)

TLV STEL (15min): 1000 ppm, 1920 mg/m³ (Germania AGS-DFG)

TLV STEL (15min): 1000 ppm, A3 (ACGIH)

Valori limite di esposizione DNEL (Etanolo):

Inalazione (breve termine, locale): 1900 mg/m³ (1000 ppm)

Inalazione (lungo termine, sistemico): 950 mg/m³ (500 ppm)

Cutaneo (lungo termine, sistemico): 343 mg/kg (peso corporeo)/giorno

Valori limite di esposizione PNEC (Etanolo):

Acqua dolce: 0.96 mg/l

Acqua marina: 0.79 mg/l

Sedimenti d'acqua dolce: 3.6 mg/kg (peso secco)

Sedimenti marini: 2.9 mg/kg (peso secco)

Suolo: 0.63 mg/kg (peso secco)

Orale: 0.72 g/kg (di cibo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non necessaria nelle normali condizioni d'uso.

Protezione della pelle:

Non necessaria nelle normali condizioni d'uso.



Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del
Regolamento (CE) n. 1907/2006

Data di emissione: 13/06/2018

Versione: 3.0

Protezione delle mani:

Non necessaria nelle normali condizioni d'uso.

Protezione respiratoria:

Non necessaria nelle normali condizioni d'uso.

Rischi termici:

Evitare il surriscaldamento.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Adottare buone prassi di lavoro, evitando di disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:	Liquido incolore
Odore:	Citrico
Soglia di odore:	N.D.
pH:	6.0 ± 0.5
Densità a 25 °C:	0.97 g/ml
Punto di infiammabilità:	30 °C

Le informazioni riportate di seguito si riferiscono al componente principale (Etanolo):

Punto di fusione:	-114 °C
Punto di ebollizione iniziale:	78.29 °C
Limite superiore d'infiammabilità:	13.5% Vol
Limite inferiore d'infiammabilità:	2.5% Vol
Densità dei vapori:	1.59
Velocità di evaporazione:	N.D.
Pressione di vapore a 20°C:	5.85 kPa
Densità a 20°C:	0.78937 kg/l
Idrosolubilità:	Infinita
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	-0.31
Temperatura di autoaccensione:	425 °C
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità dinamica a 20°C:	1.2 mPa*s
Proprietà esplosive:	La sostanza non è esplosiva, ma può formare miscele esplosive con l'aria.

Proprietà comburenti: N.A.

9.2. Altre informazioni (riferite alla miscela)

Peso specifico:	N.D.
Miscibilità:	Completamente miscibile in acqua
Conducibilità:	N.D.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le condizioni di utilizzo raccomandate, nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica

In normali condizioni di temperatura e pressione di stoccaggio, il prodotto è stabile e non avvengono reazioni pericolose/polimerizzazioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non ci sono reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

- Evitare:
- alte temperature;
 - esposizione diretta dei contenitori alla luce solare;
 - fiamme e scintille;



Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del
Regolamento (CE) n. 1907/2006

Data di emissione: 13/06/2018

Versione: 3.0

- scariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

- Acidi forti (acido nitrico, acido solforico) e sali (nitrato d'argento, nitrato di mercurio, magnesio perclorato);
- Ipoclorito di calcio e ammoniaca;
- Perossidi;
- Metalli leggeri;
- Idrogeno, fosforo, arsenico e antimonio;
- Composti alogenati;
- Ossidi di metallo (CrO₃, HgO).

Evitare il contatto con materiali combustibili. Il prodotto potrebbe prendere fuoco.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto non si decompone se utilizzato correttamente.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

STA_{mix} (orale): non classificabile.

STA_{mix} (inalazione): non classificabile.

STA_{mix} (cutanea): non classificabile.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Etanolo - CAS: 64-17-5

LD₅₀ (orale, ratto): 6200 - 15000 mg/kg (OECD401 equivalente)

LC₅₀ (inalazione, ratto): > 50 mg/m³ (OECD403 equivalente)

LD₅₀ (cutaneo, coniglio): 20 g/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dall'allegato II al Regolamento (CE) 1907/2006 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- (a) tossicità acuta;
- (b) corrosione/irritazione della pelle;
- (c) gravi lesioni oculari/irritazione oculare;
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle;
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali;
- (f) cancerogenicità;
- (g) tossicità riproduttiva;
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola;
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta;
- (j) pericolo di aspirazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Adottare buone prassi di lavoro, evitando di disperdere nell'ambiente.

Informazioni ecotossicologiche sulle principali sostanze presenti nella miscela:

Sostanza	Etanolo - CAS: 64-17-5
EC ₅₀	<i>Alghe:</i> Chlorella vulgaris: 275 mg/l (72h); EC₁₀ : 11.5 mg/l Selenastrum capricornutum : 12.9 g/l (72h); EC₁₀ : 0.44 g/l Chlamydomonas eugametos: 18 g/l (48h); NOEC : 7.9 g/l <i>Alghe marine:</i> Skeletonema costatum, NOEC (5 giorni): 3.24 g/l <i>Crostacei:</i> Daphnia magna: 12.34 g/l (48h); NOEC (riproduzione, 21 giorni): >10 mg/l Cériodaphnia dubia: 5.012 g/l (48h); NOEC (riproduzione, 10 giorni): 9.6 mg/l



Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del
Regolamento (CE) n. 1907/2006

Data di emissione: 13/06/2018

Versione: 3.0

	Palaemonetes pugio, NOEC (sviluppo, 10 giorni): 79 mg/l <i>Invertebrati marini:</i> Artemia salina: 23.9 g/l (24h) Artemia salina nauplii: 857 mg/l (48h)
LC₅₀	<i>Pesci:</i> Salmo gairdneri: 13 g/l (96h) Pimephales promelas: 13.5 -14.2 e 15.3 g/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Se rilasciato nell'ambiente è distribuito in aria e acqua.

Il prodotto è scarsamente assorbito al suolo o nei sedimenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna

Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Non immettere nelle fognature. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. In Italia smaltire secondo il Decreto Legislativo n. 152/2006.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	Trasporto strada/ferrovia/via navigabile interna (ADR/RID/ADN)	Trasporto marittimo (IMDG Code)	Trasporto aereo (ICAO T.I./IATA)
14.1 Numero ONU	1170	1170	1170
14.2 Denominazione ufficiale di trasporto ONU	ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)	ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)	ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)
14.3 Classe	3	3	3
Etichetta/e di pericolo			
14.4 Gruppo d'imballaggio	III	III	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non classificato	Non classificato	Non classificato
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	D/E (*)	EmS: F-E, S-D (*)	(*)






Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del
Regolamento (CE) n. 1907/2006

Data di emissione: 13/06/2018

Versione: 3.0

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Quantità limitate	 5 L	 5 L	 10 L
Informazioni aggiuntive	Questo prodotto è confezionato in quantità limitate.		

(*) "Il trasporto, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali concernenti il trasporto di merci pericolose."

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti, Allegato I:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, articolo 59(1) [Elenco delle sostanze candidate]:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIV:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XVII:

Non listato.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: non effettuata per la miscela.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Data: 13/06/2018

Tipo di revisione: tutte le sezioni

Conforme all'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2015/830.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto una formazione adeguata.

Acronimi ed abbreviazioni:

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road.



Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del
Regolamento (CE) n. 1907/2006

Data di emissione: 13/06/2018

Versione: 3.0

ACGIH: American Conference of Industrial Governmental Hygienists.
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals.
IATA: International Air Transport Association.
IATA-DGR: Dangerous Goods Regulation by the "International Air Transport Association" (IATA).
ICAO: International Civil Aviation Organization.
ICAO T.I.: International Civil Aviation Organization Technical Instructions.
IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
LC₅₀: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD₅₀: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
MARPOL 73/78: International Convention for the Prevention of Pollution From Ships, 1973 as modified by the Protocol of 1978.
NIOSH-REL: National Institute for Occupational Safety and Health (USA) - Recommended Exposure Limits.
OSHA-PEL: Occupational Safety & Health Administration (USA) - Permissible Exposure Limits.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses.
STE: Short-term exposure.
STEL: Limite d'esposizione a breve termine (15 minuti).
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio.
TLV: Valore limite di soglia.
TLV-TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore.

Note

N.A. = non applicabile
N.D. = non determinato

Scheda di sicurezza basata su:

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Normativa e fonti di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele);
- ADR (Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada);
- International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code);
- International Air Transport Association (IATA);
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities;
- SAXs DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold;
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Procedura di classificazione	
Classe	Metodo di classificazione (Regolamento CLP)
Liquidi infiammabili, cat. 3	Metodo di calcolo secondo Allegato I, tabella 2.6.1

Testo delle indicazioni di pericolo H utilizzate nelle SEZIONI 2 e 3:

- H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226: Liquido e vapori infiammabili.



Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del
Regolamento (CE) n. 1907/2006

Data di emissione: 13/06/2018

Versione: 3.0

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata, sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.